BANDO FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI PRIVATI E ALLE IMPRESE PER LA TRASFORMAZIONE DELL'ALIMENTAZIONE DI VEICOLI A BENZINA O GASOLIO IN DOPPIA ALIMENTAZIONE (BENZINA/METANO, GASOLIO/METANO, GASOLIO/GPL).

Articolo 1

FINALITÀ E OGGETTO DEL BANDO

1.1 Con il presente bando la Regione del Veneto intende concedere un contributo economico per la trasformazione dell'alimentazione del veicolo a benzina/metano; gasolio/metano; gasolio/GPL.

1.2 Il bando si inserisce nell'ambito delle politiche regionali per la tutela della qualità dell'aria e la riduzione dell'inquinamento atmosferico, in attuazione del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (azione T.4.d; T.4.e), volto a contrastare le emissioni generate dalla circolazione dei veicoli più inquinanti.

1.3 Il soggetto gestore della presente iniziativa, in accordo con la Regione del Veneto, è Unioncamere Veneto.

Articolo 2

DOTAZIONE FINANZIARIA

2.1 Per l'attuazione del presente bando sono destinate risorse finanziarie pari a € 3.000.000,00 a valere sui capitoli del bilancio regionale pluriennale 2026-2028 n. 104259 denominato "*Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano – Contributi agli investimenti (art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/03/2019 n. 24)*" e sul capitolo 105627 denominato "*Interventi connessi al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani - contributi agli investimenti (decreto ambiente, tutela del territorio e del mare 27/12/2011)",* suddivise in due Linee di finanziamento:

- **Linea A: IMPRESE** - rivolta alle imprese, per la trasformazione di veicoli di categoria M1 o N1, come definito all'art. 47 del D.Lgs. 285/1992 (veicoli commerciali fino a 3500 kg): € 1.500.000,00.
- **Linea B: CITTADINI** - rivolta ai privati cittadini, per la trasformazione di veicoli di categoria M1, come definito all'art. 47 del D.Lgs. 285/1992 (autovetture): € 1.500.000,00.

Articolo 3

REQUISITI E CONDIZIONI GENERALI

3.1 Sono a carico del richiedente, prima della presentazione dell'istanza, le verifiche per la fattibilità tecnica della trasformazione nonché della validità della copertura assicurativa RCA ad intervento effettuato.

3.2 I soggetti richiedenti devono attestare il rispetto delle condizioni di cui all'art. 1, comma 1 della Legge Regionale n. 16 del 11 maggio 2018 mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetta a responsabilità anche penale in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R.

3.3 Le spese per la realizzazione dell'intervento devono essere intestate al soggetto richiedente il contributo regionale.

3.4 La partecipazione all'iniziativa implica l'accettazione di tutte le clausole previste dal bando.

Articolo 4

REQUISITI E SPESE AMMISSIBILI

4.1 Il veicolo da trasformare deve rispettare i seguenti requisiti:

a. alla data di installazione dell'impianto a GPL o metano, essere omologato come alimentato a benzina oppure a gasolio;

b. appartenere alla classe emissiva Euro 4 se alimentato a benzina, oppure Euro 5 se alimentato a gasolio.

4.2 Il veicolo, al momento della domanda di contributo, dovrà essere in regola con la revisione, con il pagamento della tassa automobilistica e dell'assicurazione.

4.3 L'intervento oggetto di richiesta di contributo deve essere effettuato successivamente alla data di pubblicazione del presente bando.

4.4 L'impianto di alimentazione a GPL o metano, oggetto di installazione, deve essere nuovo di fabbrica e completo di tutte le sue componenti, come risultante dalla fattura relativa all'intervento effettuato.

4.5 L'installazione dell'impianto a GPL o metano, oggetto del contributo, dovrà essere effettuata presso una autofficina specializzata in possesso dei requisiti previsti dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 24 luglio 2026, regolarmente iscritta alla CCIAA.

Articolo 5

BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ - Linea A: IMPRESE

5.1 I beneficiari della Linea A del presente bando sono le Micro, Piccole e Medie Imprese – denominate nel seguito MPMI – (secondo la definizione di cui all'allegato I del regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014), e iscritte al Registro Imprese (di cui all'art. 8 L. 580/93), che siano proprietarie di un autoveicolo come individuato all'articolo 2.

5.2 Sono escluse dalla partecipazione al bando le imprese operanti nei settori della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli facenti parte della sezione A: AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA della classificazione delle attività economiche ATECO 2025 (codici Ateco 01, 02, 03), anche come attività secondaria.

5.3 Sono altresì escluse dalla presente misura di incentivazione le imprese attive nel settore del commercio/intermediazione di veicoli individuate da almeno uno dei seguenti codici ATECO 2025 (anche solo come attività secondaria):

- 46.18.41 – Intermediari del commercio all'ingrosso di automobili e autoveicoli leggeri;
- 46.71.10 – Commercio all'ingrosso di automobili e autoveicoli leggeri;
- 47.81.10 – Commercio al dettaglio di automobili e autoveicoli leggeri;
- 47.92.21 – Intermediazione nel commercio al dettaglio di autoveicoli e motocicli usati;
- 47.92.31 – Intermediazione nel commercio al dettaglio di autoveicoli (escluso usato).

5.4 Per accedere al contributo le MPMI devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. essere micro o piccola o media impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2015;
b. essere iscritte e attive al Registro Imprese;
c. avere sede legale ed unità operativa attiva in Veneto;
d. non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (UE) 2023/2831 (de minimis);
e. non trovarsi in stato di procedura di insolvenza di tipo liquidatorio secondo la normativa vigente.

5.5 Tutti i requisiti devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello di liquidazione del contributo.

5.6 L'impresa deve essere intestataria nei dati riportati nella carta di circolazione del veicolo che intende trasformare.

5.7 Ogni impresa potrà partecipare alla presente iniziativa con una sola domanda di contributo ed ogni veicolo potrà essere associato ad una sola domanda di contributo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10.14. In caso di più domande da parte dello stesso richiedente, sarà considerata unicamente la prima in ordine cronologico di presentazione.

5.8 Ciascuna impresa potrà beneficiare una sola volta del contributo regionale all'interno del bando.

5.9 In tutti gli atti di acquisto e pagamento, l'impresa richiedente deve inserire il Codice Unico di Progetto (CUP) corrispondente a H11G26000150001.

5.10 I soggetti beneficiari non potranno alienare o rottamare il veicolo sottoposto a trasformazione nei due anni successivi alla data della dichiarazione di installazione a regola d'arte rilasciata dall'autofficina ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 24 luglio 2026.

Articolo 6

BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ – Linea B: CITTADINI

6.1 I beneficiari della Linea B del presente bando sono i privati cittadini residenti nel territorio della Regione del Veneto che siano proprietari di un autoveicolo come individuato all'articolo 2.

6.2 Il richiedente dovrà risultare intestatario o cointestatario, nei dati riportati nella carta di circolazione del veicolo che intende trasformare.

6.3 Il requisito della residenza in un Comune appartenente alla Regione del Veneto deve essere posseduto all'atto della presentazione della domanda di contributo e mantenuto almeno fino alla liquidazione del contributo stesso.

6.4 I soggetti richiedenti devono avere una situazione economica familiare, dimostrata tramite ISEE ordinario relativo all'anno in corso al momento della presentazione della domanda, inferiore o pari a 60.000,00 € (sessantamila).

6.5 Ogni persona fisica potrà partecipare alla presente iniziativa con una sola domanda di contributo ed ogni veicolo potrà essere associato ad una sola domanda di contributo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10.14. In caso di più domande da parte dello stesso richiedente, sarà considerata unicamente la prima in ordine cronologico di presentazione.

6.6 Ciascuna persona fisica potrà beneficiare una sola volta del contributo regionale all'interno del bando.

6.7 E' ammessa la presentazione di una sola istanza per nucleo familiare, come definito all'art. 3 del DPCM del 05 dicembre 2013, n. 159.

6.8 I soggetti beneficiari non potranno alienare o rottamare il veicolo sottoposto a trasformazione nei due anni successivi alla data della dichiarazione di installazione a regola d'arte rilasciata dall'autofficina ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 24 luglio 2026.

Articolo 7

REGIME DI AIUTO - Linea A: IMPRESE

7.1 Il contributo alle imprese viene concesso ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (G.U. Unione Europea serie L del 15 dicembre 2023) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (Aiuti "de minimis"), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione). Qualora la concessione di nuovi Aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo il contributo sarà concesso per la quota

residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento. L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

7.2 A tal fine, per garantire il rispetto del massimale di aiuto stabilito dalla normativa vigente, l'impresa richiedente dovrà dichiarare nella domanda di contributo se ha ricevuto o meno, quale "impresa unica", contributi pubblici della tipologia "de minimis" di qualsiasi natura nell'esercizio finanziario corrente e nei tre esercizi finanziari precedenti (al fine della verifica dovrà essere considerata la data di concessione del contributo). Per la definizione di "impresa unica", si fa riferimento all'art. 2, comma 2, del Regolamento citato.

7.3 Unioncamere Veneto, anche per il tramite delle Camere di Commercio venete, provvede ad effettuare l'attività di istruttoria e di controllo Regolamento (UE) n. 2023/2831, garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115.

Articolo 8

ARTICOLAZIONE DELLA PROCEDURA

8.1 La procedura adottata per l'attuazione della presente iniziativa è di tipo "valutativo a sportello". Per ciascuna Linea di finanziamento, le domande saranno valutate in ordine cronologico di presentazione, per lotti di durata trimestrale.

8.2 Per ciascuna Linea di finanziamento, entro 60 giorni dalla chiusura di ciascun lotto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto l'elenco delle domande ammesse a contributo relative al lotto medesimo, approvato con Decreto del Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi.

8.3 Per ciascun lotto, i contributi saranno erogati entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di cui al precedente punto, secondo l'ordine dell'elenco e fino ad esaurimento delle risorse destinate all'iniziativa.

8.4 In caso di esaurimento delle risorse stanziate su una delle due Linee di finanziamento, è facoltà della Regione del Veneto rideterminare la ripartizione delle risorse residue sull'altra Linea, al fine di consentire la massima assegnazione di contributi.

8.5 Qualora risultassero esaurite le risorse economiche stanziate per il presente Bando, anche in caso di valutazione positiva della domanda, la concessione del contributo non potrà aver luogo.

8.6 In caso di esaurimento delle risorse stanziate, il bando potrà essere chiuso anticipatamente rispetto al termine di cui all'art. 9.1.

8.7 L'ultima domanda finanziata potrà essere oggetto di un finanziamento parziale qualora le risorse economiche residue non possano soddisfare integralmente la richiesta di cui alla domanda di contributo.

Articolo 9

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

9.1 La domanda di contributo deve essere presentata dal richiedente (il legale rappresentante dell'impresa per la Linea A: IMPRESE; il privato cittadino per la Linea B: CITTADINI), tramite la propria identità digitale (SPID, CNS, CIE), esclusivamente online sulla piattaforma informatica raggiungibile all'indirizzo: https://restart.infocamere.it, selezionando l'iniziativa d'interesse, **dalle ore 10:00 del 15.02.2027 alle ore 12:00 del 14.02.2028**, nelle seguenti finestre temporali:

1° LOTTO
Dalle ore 10:00 del 15.02.2027 alle ore 12:00 del 13.05.2027;
2° LOTTO
Dalle ore 10:00 del 14.05.2027 alle ore 12:00 del 16.08.2027;

3° LOTTO
Dalle ore 10:00 del 17.08.2027 alle ore 12:00 del 15.11.2027;
4° LOTTO
Dalle ore 10:00 del 16.11.2027 alle ore 12:00 del 14.02.2028.

Al di fuori di tali date e ore, non è possibile la presentazione delle domande.

9.2 La domanda di contributo è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

9.3 Il richiedente è tenuto ad assolvere il pagamento della marca da bollo da € 16,00 (sedici), obbligatoriamente attraverso l'apposita sezione della piattaforma telematica di cui al presente articolo. Qualsiasi altro canale di pagamento non è ammesso ai fini del bando.

9.4 Sono escluse dall'imposta di bollo le società cooperative (allegato B art. 16 DPR 642/72; D.L. 331/93 art. 66,6 bis convertito in L. n. 427/93);

9.5 Nella domanda di contributo, a pena di inammissibilità, il richiedente deve dichiarare/indicare:

- i dati anagrafici dell'impresa e del legale rappresentante (solo per la Linea A: IMPRESE);
- I dati anagrafici del richiedente: cognome/nome, luogo e data di nascita, C.F. e residenza (solo per la Linea B: CITTADINI);
- un indirizzo PEC, che sarà utilizzato per tutte le comunicazioni relative al bando con effetto di notifica, ed un recapito telefonico fisso/mobile;
- il rispetto delle condizioni riportate all'articolo 1 comma 1 della Legge Regionale n. 16 del 11/05/2018;
- il codice IBAN di un conto corrente intestato o cointestato al richiedente, abilitato a ricevere i bonifici di terzi (no libretti postali).
- la targa, l'alimentazione, la categoria e la classe ambientale del veicolo oggetto di trasformazione;
- l'indicazione dell'autofficina che ha effettuato l'intervento di trasformazione (ragione sociale, indirizzo, C.F e P.IVA).

e allegare i seguenti documenti in formato PDF:

- copia integrale della carta di circolazione del veicolo precedente all'intervento di trasformazione (la carta di circolazione deve essere riprodotta integralmente, anche per i riquadri senza scrittura);
- copia integrale della dichiarazione di installazione a regola d'arte e in osservanza alle prescrizioni per l'installazione disposte dal costruttore del sistema di trasformazione, ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 24 luglio 2026, debitamente compilata, datata e sottoscritta e completa dei suoi allegati;
- copia integrale della carta di circolazione aggiornata successivamente all'intervento di trasformazione dell'alimentazione, da cui risultino il numero di omologazione del sistema installato e l'abbinamento al numero di telaio del veicolo (la carta di circolazione deve essere riprodotta integralmente, anche per i riquadri senza scrittura);
- copia della/e fattura/e per l'importo totale dei lavori e del bonifico di pagamento. La fattura deve essere intestata al richiedente e deve obbligatoriamente indicare:
  - il tipo di trasformazione (benzina/metano; gasolio/GPL; gasolio/metano);
  - il numero di omologazione dell'impianto installato;
  - che l'impianto installato è nuovo di fabbrica e completo di tutte le sue componenti;
  - i riferimenti identificativi del veicolo (targa e telaio);
  - il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui al punto 5.9 del Bando (solo per la Linea B: IMPRESE);

- copia della documentazione comprovante il pagamento della/e fattura/e che dovrà avvenire con modalità tracciabile. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (ad esempio contratto di finanziamento); non sono ammessi, pena la non ammissibilità totale della spesa e la conseguente decadenza del contributo:
  - i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
  - qualsiasi forma di auto-fatturazione;
  - gli ordini di pagamento non eseguiti;
- dichiarazione sostitutiva di essere in regola, alla data della domanda, con la revisione del veicolo oggetto di trasformazione, il pagamento della tassa automobilistica e l'assicurazione.
- copia dell'ISEE ordinario relativo all'anno in cui è presentata la domanda (solo per la Linea B: CITTADINI);
- dichiarazione di regolarità contributiva, con indicazione degli estremi di iscrizione INPS/INAIL/Cassa Edile (solo per la Linea A: IMPRESE);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (solo per la Linea A: IMPRESE);
- dichiarazione dell'impresa se ha ricevuto o meno contributi pubblici della tipologia "de minimis" di qualsiasi natura nell'esercizio finanziario corrente e nei tre esercizi finanziari precedenti (solo per la Linea A: IMPRESE);
- dichiarazione sostitutiva di non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, come previsto dal comma 1 della Legge Regionale n. 16 del 11/05/2018;

9.6 In sede di presentazione di tale documentazione dovrà essere dichiarata, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000, la conformità agli originali della documentazione presentata.

9.7 Il rispetto delle condizioni riportate al comma 1 della Legge Regionale n. 16 del 11/05/2018 è attestato nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso, in caso di dichiarazioni mendaci.

9.8 La struttura competente, di cui al successivo punto 10.1, nel corso dell'iter procedurale per l'assegnazione dei contributi, effettuerà dei controlli, ai sensi degli art. 71 e 72 del DPR 445/2000, in merito alla veridicità della documentazione presentata.

Articolo 10

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

10.1 L'istruttoria sulla domanda di contributo è svolta da Unioncamere Veneto sulle istanze caricate sulla piattaforma telematica di cui all'art. 9.1, secondo l'ordine cronologico di presentazione.

10.2 L'istanza è sottoposta ad un'istruttoria volta a verificare:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente;
- il rispetto dei termini e della procedura di presentazione;
- la sussistenza dei requisiti tecnici dell'intervento di trasformazione.

10.3 L'istanza è irricevibile qualora:

- non sia presentata nei termini di cui all'articolo 9.1;

- sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando;

10.4 Sono inammissibili le istanze che non rispettano le finalità del bando.

10.5 Sono inammissibili le istanze presentate da soggetti diversi da quelli indicati agli articoli 5 e 6.

10.6 Sono inammissibili le istanze prive degli allegati indicati all'articolo 9.5.

10.7 La domanda di contributo non potrà essere oggetto di successive integrazioni, con la sola eccezione consentita per la "regolarizzazione" di cui all'articolo 71, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000.

10.8 Unioncamere, nel corso dell'iter procedurale per la verifica dei requisiti, effettuerà, ai sensi del DPR 445/2000, dei controlli in merito alla veridicità della documentazione presentata.

10.9 Relativamente alla Linea A: IMPRESE, Unioncamere verificherà, inoltre, la regolarità dei versamenti contributivi tramite il DURC in corso di validità, il quale sarà acquisito d'ufficio da Unioncamere Veneto presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie generale n. 125 del 1.6.2016) convertito in legge il 09 agosto 2013 n. 98. In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, con riferimento alle verifiche di cui al presente articolo (DURC), verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

10.10 Eventuali richieste di integrazioni per "regolarizzazione", inviate all'indirizzo PEC fornito in domanda, devono essere soddisfatte entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni dalla loro ricezione.

10.11 Le domande di contributo che abbiano superato positivamente tutte le verifiche sopra elencate sono considerate ammissibili per l'erogazione del contributo.

10.12 Per ciascuna Linea di finanziamento, entro 60 giorni dalla chiusura di ciascun lotto, gli elenchi delle domande ammesse a contributo e delle domande esclusi dall'erogazione del contributo per non aver ottemperato alle disposizioni del bando sono approvati con atto del Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET), nella sezione Bandi Avvisi e Concorsi del sito istituzionale (https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1), nella pagina riservata all'iniziativa, all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/bando-trasformazioni-2027, e nel sito istituzionale di Unioncamere Veneto.

10.13 Tale pubblicazione costituisce a tutti gli effetti formale comunicazione ai richiedenti dell'esito dell'istruttoria relativa alla loro istanza.

10.14 I soggetti che, in esito all'istruttoria della domanda presentata, risultino esclusi nel provvedimento di cui al punto 10.12 relativo al lotto di presentazione possono presentare domanda in un lotto successivo, entro i termini di chiusura del bando e nel limite delle risorse residue.

10.15 La Regione del Veneto e il gestore Unioncamere Veneto non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Articolo 11

DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

11.1 Il contributo regionale base è determinato secondo la seguente tabella:

Tipo di trasformazione	Contributo regionale
Benzina/metano	€ 1.200
Gasolio/GPL	€ 1.300
Gasolio/metano	€ 1.500

11.2 A questi importi è applicata una maggiorazione di 100 € nel caso di richiedenti aventi residenza (nel caso della linea B) o sede legale e/o operativa (nel caso della linea A) nei Comuni che abbiano emesso, ai sensi della Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, entro il 31.12.2025, ordinanze per il miglioramento della qualità dell'aria per la stagione 01.10.2025-30.04.2026, il cui elenco è approvato contestualmente al presente Bando.

11.3 L'importo del contributo assegnato non potrà comunque superare il 60% del costo complessivamente sostenuto per la trasformazione.

11.4 Resta fermo quanto previsto dall'art. 7 "Regime di aiuto - Linea B: IMPRESE".

Articolo 12

CUMULABILITÀ DEL CONTRIBUTO

12.1 Il contributo concesso con il presente bando è cumulabile con altre agevolazioni statali che non prevedano il divieto di cumulo.

12.2 Nel caso della Linea A: IMPRESE, i contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili con altri aiuti pubblici, concessi per gli stessi costi ammissibili, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento "de minimis". E' invece consentito il cumulo con altri aiuti in "de minimis" per costi sostenuti diversi da quelli incentivati dalla presente misura nonché con le altre agevolazioni statali che siano misure generali inquadrate dallo Stato come non rilevanti ai fini della disciplina aiuti, e che non prevedano espressamente il divieto di cumulo.

Articolo 13

OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

13.1 Il soggetto beneficiario del contributo, oltre a quanto specificato nei punti precedenti, è tenuto a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute dal bando e negli atti a questo conseguenti;
- produrre, nei tempi e nei modi previsti dal bando le informazioni e i dati che saranno eventualmente richiesti;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- consentire alla struttura competente i controlli documentali e presso i beneficiari del contributo regionale;
- non alienare e non rottamare il veicolo sottoposto a trasformazione nei due anni successivi alla data della dichiarazione di installazione a regola d'arte rilasciata dall'autofficina ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 24 luglio 2026.

Articolo 14

DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

14.1 Il contributo concesso in attuazione del presente bando è oggetto di decadenza o revoca qualora:

- non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti da questo conseguenti;
- sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando;
- il beneficiario rinunci al contributo, previa comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: unioncamereveneto@pec.it;

- i controlli di cui al successivo art. 15 diano esiti contrari alle disposizioni del presente bando.

14.2 In caso di decadenza del contributo già erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di decadenza, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento.

Articolo 15

CONTROLLI

15.1 La struttura competente svolgerà controlli finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione dell'intervento oggetto del contributo;
- il rispetto delle disposizioni previste dal bando;
- la veridicità dei documenti presentati (certificazioni, dichiarazioni, ecc);
- l'effettiva e regolare iscrizione alla CCIAA delle autofficine che effettuano la trasformazione.

15.2 Inoltre, nel caso della Linea B: IMPRESE, saranno oggetto di controlli puntuali, da parte di Unioncamere Veneto:

- il DURC - Documento Unico di Regolarità contributiva dell'impresa richiedente;
- il superamento della soglia dei contributi pubblici concessi in regime "de minimis".

15.3 I controlli saranno effettuati a campione su una quota non inferiore al 5% delle domande finanziate, allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal bando e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. 445/2000) e delle informazioni prodotte.

15.4 La struttura competente si riserva di effettuare in qualsiasi momento controlli presso i beneficiari del contributo regionale.

Articolo 16

INFORMAZIONI GENERALI

16.1 Il presente bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET), nella sezione Bandi Avvisi e Concorsi del sito istituzionale (https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1), nella pagina riservata all'iniziativa, all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/bando-trasformazioni-2026 e nel sito istituzionale di Unioncamere Veneto.

16.2 Il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi - Regione del Veneto, Calle Priuli, 99 - 30121 Venezia.

16.3 E' ammessa la presentazione di istanze di riesame entro 60 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) del provvedimento di cui al punto 8.2.

16.4 Informazioni e chiarimenti sul bando potranno essere richiesti inviando una e-mail all'indirizzo bando.trasformazioni@ven.camcom.it.

Articolo 17

DISPOSIZIONI FINALI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

17.1 Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori

disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie, statali, regionali in materia.

Articolo 18

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

DATI DI CONTATTO

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08/05/2018, è il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi; eMail: aria.biodiversita.parchi@regione.veneto.it; PEC: aria.biodiversita.parchi@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati (Data Protection Officer) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella email, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

Responsabile esterno del trattamento dei dati personali è Unioncamere del Veneto, nella persona del proprio Segretario Generale; il Responsabile della Protezione dei dati di Unioncamere del Veneto può essere contattato all'indirizzo PEC: rdp@pec.unioncamereveneto.it.

FINALITÀ, BASI GIURIDICHE E CONFERIMENTO

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'esecuzione del bando (partecipazione e controllo dei dati, concessione dei contributi).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Le basi giuridiche del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) sono: il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare al bando e di accedere al contributo.

MODALITÀ DI TRATTAMENTO, AMBITO DI CONOSCIBILITÀ E TEMPI DI CONSERVAZIONE

I dati raccolti sono trattati tramite strumenti manuali, informatici e telematici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati a: strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, anche ai fini di controllo e non saranno diffusi.

I dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo.

I dati non sono sottoposti ad alcun processo decisionale automatizzato.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato come segue: il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola - titolario dell'amministrazione - DGR nr. 778 del 08 giugno 2018 modificata dal DDR 232 del 24 ottobre 2022 (Dir. Acq. e AAGG).

DIRITTI E AUTORITÀ DI CONTROLLO

Competono all'interessato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere alla Regione del Veneto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente o di adire le opportune sedi giudiziarie.